



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Acì S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

PROGETTO DI MASSIMA ACI LIVING LAB – (acronimo – ALI)

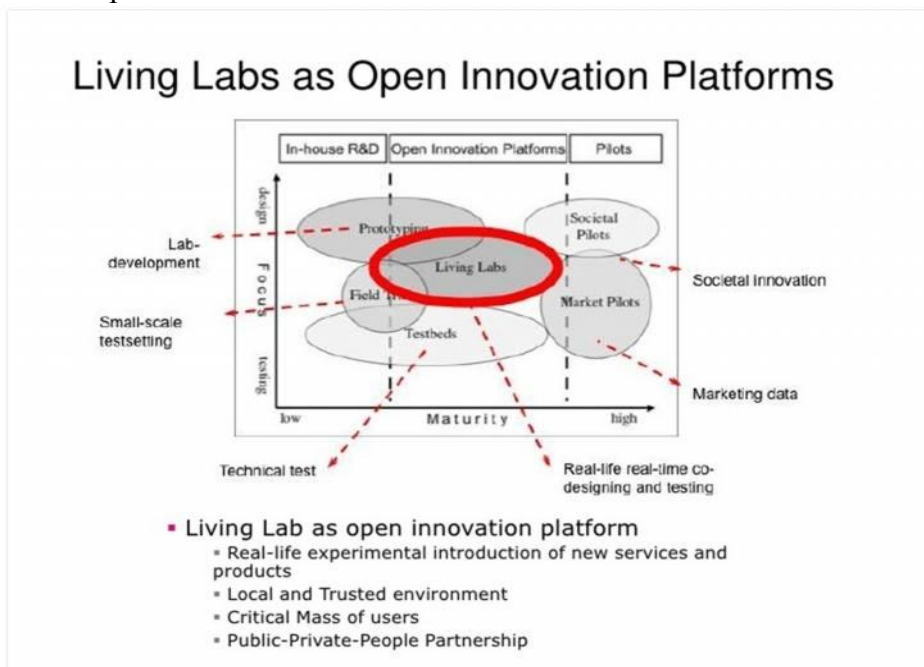
Premesse

Il territorio delle Acì rappresenta uno dei contesti più significativi sul piano del patrimonio culturale, non solo per la ricchezza monumentale ma anche per l'importanza del suo patrimonio librario, archivistico-documentale, archeologico e artistico, espressione delle più antiche tradizioni popolari, quali il Carnevale e l'Opera dei pupi ma anche delle tradizionali produzioni agricole afferenti alla dieta mediterranea e per la presenza delle Terme, bene culturale, luogo del mito, patrimonio identitario della Città.

Consapevoli della più che consolidata riflessione sul ruolo del patrimonio culturale come volano per lo sviluppo del territorio e della sua comunità e, al tempo stesso, considerati i limiti oggettivi nella sua fruizione, la sua mancata messa a sistema e traduzione in valore, emerge la necessità di attivare nuove strategie per una piena fruizione e valorizzazione del territorio e dei suoi beni culturali, anche per finalità turistiche.

Il presente progetto studia le potenzialità di Sviluppo del Territorio legate all'implementazione di un Living Lab delle Acì volto alla valorizzazione ambientale e culturale dei luoghi e alle molteplici implicazioni di natura sociale, culturale, economica, turistica ed occupazionale.

I Living Lab rappresentano un importante strumento di applicazione del modello di innovazione basato sul coinvolgimento degli utenti, un ecosistema per la sperimentazione e la co-creazione con utenti reali in ambienti di vita quotidiana, nei quali gli utenti finali, insieme ai ricercatori, alle aziende e alle istituzioni pubbliche, esplorano, progettano e validano congiuntamente prodotti, servizi, soluzioni e modelli di business nuovi e innovativi, fornendo feedback importanti per la loro messa a punto e successiva commercializzazione.





**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

1. ANALISI E DEFINIZIONE DEL CONTESTO

Il territorio considerato si estende su un'ampia superficie dal mare alla collina ed abbraccia una varietà paesaggistica e culturale di rilevante potenzialità attrattiva. Il suolo si compone prevalentemente di materiali vulcanici che formano una superficie eterogenea i cui elementi caratterizzanti sono, La Timpa, Le Acque Termali, la scogliera acese, la vista dell'Etna e dei faraglioni di Acitrezza. La diffusa rete idrografica si snoda in una suggestiva cornice di paesaggi antropici e biotopi ancora integri e che anticamente hanno permesso insediamenti ellenistici, romani e permesso importanti attività produttive. A questa complessità del sistema idrogeologico fa anche riferimento la presenza delle Acque Termali Sulfuree, conosciute sin dall'antichità (Xiphonie). Ed è proprio dalle antiche terme romane di Santa Venera al Pozzo, in c.da Reitana ad Acicatena, che rappresentano una delle più importanti aree archeologiche della Regione, che ancora oggi, si dipartono le sorgenti che alimentano i rinomati impianti termali di Acireale. Questa straordinaria caratterizzazione ambientale del territorio è segnalata dalla costituzione di riserve naturali terrestri e marine e dall'individuazione di Siti di Importanza Comunitaria (SIC): la R.N.O della Timpa di Acireale, dai fondali della vicinissima Acicastello, la riserva terrestre composta dal gruppo delle prospicienti isole dei Ciclopi; il Bosco delle Aci e di Santa Maria la Scala. L'attività umana del passato ha prodotto un paesaggio fortemente disegnato da terrazzamenti, con scale, muretti e piccoli edifici in pietra, tipici del paesaggio rurale etneo, evolutosi nel tempo, passando dall'impianto Ottocentesco della vite, al successivo impianto di agrumi, in special modo limoni, che connotano fortemente il panorama che degrada dolcemente verso il mare.

La struttura architettonica e urbanistica rispecchia nelle forme stilistiche, nel dimensionamento e nell'organizzazione spaziale i diversi momenti storici della sua formazione e crescita: da quello medievale con la presenza di innumerevoli chiese, cattedrali, eremi e conventi; a quello della ricostruzione post terremoto del 1693 "Barocco fiorito" in pietra lavica, al neoclassico e liberty. I centri storici dei comuni si presentano in buono stato, e rappresentano ancora il principale luogo per la socializzazione e simbolo della identità locale. L'Identità culturale che accomuna tutta il territorio, per religione, storia, usi, costumi, tradizioni e folklore è quella tipica delle genti dell'Etna. Tra i beni immateriali si segnala: la realizzazione del carretto siciliano; l'opera dei pupi; il Carnevale di carta pesta, la dieta mediterranea in cui è inserito il limone dell'Etna.

Il boom speculativo edilizio degli anni 80, ha investito i comuni di Acicatena e Aci Sant'Antonio, che in pochi anni hanno più che triplicato i propri residenti, con tutte le conseguenze legate ad una rapida espansione. La popolazione complessiva del territorio è di **108.389 abitanti**, con una densità abitativa 1.536,76 che evidenzia un'elevata pressione antropica sul territorio e la necessità di nuovi servizi pubblici e sociali.

1.1 Gli Aspetti Ambientali

Il territorio considerato si estende su un'ampia superficie dal mare alla collina ed abbraccia una varietà paesaggistica e culturale di rilevante potenzialità attrattiva. Il suolo si compone prevalentemente di materiali vulcanici che formano una superficie eterogenea i cui elementi caratterizzanti sono, La Timpa, Le Acque Termali, la scogliera acese, la vista dell'Etna e dei faraglioni di Acitrezza. Il territorio comprende aree nelle quali ricadono siti di grande interesse



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

ambientale, naturalistico, paesaggistico, rurale e storico – culturale, come la Riserva Naturale Orientata della Timpa. Si tratta di importanti risorse ambientali e naturali che possono contribuire allo sviluppo turistico-ambientale del luogo. Nell'area del GAL sono presenti macchie boschive di notevole interesse naturalistico, risalenti all'antico Bosco degli Dei o di Giove del periodo romanico, che tuttavia, versano in stato di degrado, come l'area Gazzena che si estende da Santa Caterina a Capomulini (comune di Acireale), il bosco delle Aci (comune di Aci Sant'Antonio) il parco di Valverde e Aci Bonaccorsi del tutto inaccessibili. Attualmente sono in atto interventi di recupero, e valorizzazione delle principali aree di attrazione con interventi fisici strutturali e multimediali.

1.2 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

L'intero territorio del costituendo GAL ruota attorno al comune di Acireale, città di antichissima origine che conserva un impianto urbanistico tipico delle città tardo-medievali della Sicilia. Acireale è il centro principale dell'hinterland acese, comprendente, oltre ad Acireale, i comuni di Acicatena, Aci Sant'Antonio, Aci Castello, Aci Bonaccorsi, Valverde, in origine tutti ricompresi nel territorio dell'antica Aquilia, ed oggi confluenti nel territorio del GAL "Terre di Aci", eccetto il Comune di Aci Castello, esclusivamente per ragioni di ammissibilità imposte dalla normativa.

Il territorio vanta un vasto patrimonio naturalistico, gran parte inserito nel Sistema Regionale delle Aree Protette. Posto nel versante orientale dell'Etna, si affaccia sul mare, in un contesto di bellezze naturali, con una costa "ondulata", dove sorgono diverse borgate, caratterizzata dalla scogliera di origine lavica. Vi è anche una grande ricchezza di sorgenti d'acqua e di verde; l'area è famosa sin dai tempi della Magna Grecia per le proprietà termali delle acque sulfuree.

Il territorio si affaccia sul mare con la "Timpa", un promontorio di circa 80 m di altezza a ridosso della costa di Acireale che dal 1999 è diventata Riserva naturale orientata (sito SIC ITA 070004-Piano di gestione DDG ARTA n. 898/2010). È caratterizzata da rocce di origine vulcanica a gradinate e da diverse faglie nelle quali cresce una fitta vegetazione.

La Timpa rivela la sua vera natura nella rassegna di fenomeni geo vulcanologici naturali che riassumono la storia dell'Etna. Ultima propaggine di un complesso sistema di faglie a gradinate, che inizia sin dal cratere centrale, sul versante est, e che affonda le sue lave nel mare, questa Riserva naturale si presenta come la sovrapposizione di strati eruttivi di varie epoche: agli affioramenti degli antichi terreni sedimentari si alternano le antiche lave grigio chiaro della prima formazione etnea e quelle grigio scuro, con i particolari cristalli di augite, della fase successiva. Essa è il risultato di attività eruttive iniziate circa 200.000 anni fa che si sono concentrate lungo la costa Jonica in corrispondenza del sistema di faglie dirette denominato "delle Timpe" che rappresenta la prosecuzione settentrionale della Scarpata Ibleo-Maltese nella regione etnea. Le faglie delle Timpe che interessano, oltre ad Acireale, anche Aci Catena e Valverde, costituiscono delle imponenti scarpate morfologiche che formano il tratto di costa da Capo Mulini fino ad Acireale. La continua sovrapposizione delle colate laviche in quest'area ha portato nel tempo, alla formazione di una prima struttura vulcanica di tipo scudo estesa per almeno 22 km in direzione NNO. Rappresenta un Geosito d'interesse nazionale "Colate laviche della Timpa di Acireale- Basalti colonnari dell'Ex Grotta delle Palombe". Sebbene inserito in un contesto particolarmente antropizzato, il territorio della riserva si presenta conservato ed in larga parte incontaminato.



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

L'estensione totale è di 225,34 ha, distinte in Riserva (Zona A) di 140,20 ha e Preriserva (Zona B) di 85,14 ha.



La fauna della Riserva è costituita da numerose specie di animali, che, grazie anche al difficile accesso dell'uomo, trovano un habitat ideale. Nell'area protetta vivono infatti conigli selvatici, ricci, volpi che coabitano insieme con i rettili.

A causa degli incendi estivi, alcune specie di rettili sembrano scomparse: è il caso della tartaruga terrestre. Non mancano caratteristiche specie di volatili, quali il falco pellegrino, il gheppio, la poiana ed alcuni comuni rapaci: l'assiolo, il barbagianni e la civetta. Con l'arrivo delle calde temperature giungono dall'Africa la rondine e l'upupa che vi depongono le uova. Vi nidifica pure l'occhiocotto, tipico uccello mediterraneo caratterizzato da un cappuccio nero e dal piumaggio grigio biancastro. Ricchi di vita sono pure i fondali del mare della Timpa, anch'essi di origine vulcanica. Nelle cavità dei fondali vulcanici trovano rifugio Polpi e Murene. I fondali sono molto ricchi di alghe calcaree libere (Melobesie). Esistono circa 300 tipi di alghe appartenenti alle Rhodophyta (alghe rosse), Chlorophyta (alghe verdi) e Phaeophyta (alghe brune). I fondali della Timpa sono, inoltre, famosi per la ricchezza di molluschi come gli Occhi di bue ed i Ricci di mare. Di rilevante aspetto naturalistico sono le pareti superficiali a strapiombo colonizzate da coralli gialli e rosa.

La flora è principalmente caratterizzata da arbusti o piccoli alberi sempreverdi e sclerofilli (a foglie coriacee). In particolare, la zona di riserva integrale è caratterizzata da una lunga parete rocciosa, ricoperta da vegetazione spontanea in buona parte incontaminata, mentre la zona di preriserva, un tempo coltivata a mandorlo, olivo, carrubo e ficodindia, è oggi quasi esclusivamente occupata **dai limoneti, coltivati sulle terrazze costruite con i muretti a secco in pietra lavica.**



Sempre in ambito naturalistico, le cittadine interessate dal GAL ricadono nell'area in cui sorgeva il Bosco di Aci, che un tempo si estendeva in tutta la zona orientale dell'Etna e che, disboscato a



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

partire dal '400 per ricavarne legname, si è ulteriormente ridotto per far spazio alle costruzioni cittadine. Recentemente, il Bosco di Aci Sant'Antonio e la Timpa di Acireale sono stati dichiarati Z.S.C. (Zone Speciali di Conservazione - D.G.R. n. 305 del 15/12/2015 e D.M. Ambiente del 21/12/2015 pubblicato sulla GURI n. 8 del 12/01/2016). Tali aree sono di grande valore ambientale ed ecologico ai fini della biodiversità e, specie la parte di proprietà pubblica (ex Provincia Regionale), può essere oggetto di fruizione e di specifiche iniziative sociali.

Del suddetto bosco, il Bosco di Santa Maria La Stella è stato definito sito SIC ITA070021 - Piano di gestione "Residui boschivi del catanese DDG ARTA n. 416/2011, come da Decreto 21 febbraio 2005 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente che contiene l'elenco delle SIC e delle ZPS ricadenti nel territorio della Regione Siciliana (GURS n. 42 del 7/10/2005). Esso, che un tempo copriva tutta la zona orientale dell'Etna, si estende su una superficie di 125.252 ettari.

Il Bosco si caratterizza per la presenza di querce e castagni, ed in particolare della quercia caducifoglie, il cerro, oltre alla tipica vegetazione mediterranea formata soprattutto da alloro, pistacchio, bagolaro, leccio, olivastro, lentischi, euforbia, rosa-selvatica e ginestra.

Sono presenti anche esemplari di *Pirus piraster*, di *Fraxinus Ornus* L. (Frassino da manna), di *Crataegus monogyna* e di *Cytisus Villosus* (Citiso). Vi si riscontrano alcune piante erbacee interessanti divenute rare, tra queste l'elegante anemone hortensis che fiorisce in primavera. In primavera, nel sottobosco, prevale il bianco di una liliacea molto comune appartenente al Genere *Allium*, una piccola grande risorsa.



Di altrettanto interesse naturalistico è il **Bosco di Aci Bonaccorsi**, residuo del suddetto Bosco di Aci, considerato *Lucus Jovis* (bosco sacro a Giove). In linea con la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica presenti, questo Bosco è un'area da ***rendere fruibile organizzando percorsi ed attività per approfondire la storia del bosco, il suo significato per il territorio e per rilanciare la possibilità di progettare una valorizzazione concreta dell'area e restituirla agli abitanti ed alle nuove generazioni. Ne consegue: riduzione dell'inquinamento, miglioramento della qualità della vita, sensibilizzazione per la riduzione dell'impatto antropico.***

Nel territorio sono presenti due importanti impianti termali: quello di Santa Venera (nella zona archeologica) e quello di Santa Caterina. Per le caratteristiche dell'acqua e dei fanghi sulfurei, le terapie delle Terme sono efficaci in numerose patologie, specialmente in quelle destinate a cronicizzazione: apparato muscolare, scheletrico, osteoartrosi, affezioni delle vie respiratorie, dell'orecchio, affezioni angiologiche, ecc.

All'interno di una vasta area di agrumeti sempreverdi, accanto ai "nuovi stabilimenti termali" di Contrada S. Caterina (attualmente chiusi), ai piedi della "Timpa", si trovano i suggestivi **Borghi marinari di Santa Tecla, Pozzillo, Stazzo, Capomulini e Santa Maria La Scala.**



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

In quest'ultimo, l'abitato è delimitato a sud dal Mulino, ancora funzionante, alimentato come in passato dall'acqua della sorgente di Miuccio, dove si trova l'antico mulino Testa dell'Acqua i cui ingranaggi furono mossi dall'acqua di una sorgente che sgorga in quel luogo, a nord dallo "Scalo Grande". **Santa Maria la Scala**, che per secoli svolse la funzione di porto di Acireale con cui era collegata con l'antica mulattiera detta delle "Chiazette" (con piazzuole di sosta), ogni anno onora e festeggia la Madonna nella chiesetta del borgo situata nella piazza a terrazza sul mare con un evento suggestivo e di grande attrazione.

Poco oltre si trova una meraviglia architettonica della natura costituita da prismi basaltici colonnari: la "Grotta delle Colombe", in parte rovinata dalle intemperie.



Pozzillo è un altro borgo marinaro che dista 6 km dal centro cittadino di Acireale noto per le sue bellezze naturali e per quell'aria di serenità e pace che, a dispetto del tempo, si respira e che è molto apprezzata da turisti e visitatori. Il suo nome deriva dal termine Pizziddu, che in siciliano significa piccola punta

Il Borgo marinaro di Santa Tecla, adagiato

ai piedi della Timpa falconiera, è un centro balneare e residenziale. Le prime notizie storiche di Santa Tecla risalgono al XIII secolo e quindi la nascita del borgo ha preceduto quella tradizionale di Aquilia (oggi Acireale) datata nel XIV secolo circa.

Il Borgo marinaro di Capo Mulini, a circa 5 Km da Acireale si trova nei pressi dell'omonimo capo che segna il limite settentrionale del Golfo di Catania. Si caratterizza per il suo paesaggio di straordinaria bellezza e per le emergenze archeologiche di epoche varie (Età del Bronzo – Età Greca Ellenistica – Età Romana – Fortificazioni costiere medievali).

Il Borgo marinaro di Stazzo si distingue per le nere scogliere rocciose, intervallate da numerosissime calette.

Per i suddetti Borghi sono stati assegnati 237.000,00 Euro per effettuare piccoli interventi di riqualificazione nei rispettivi porti, nell'ambito del GAC "Riviera dei Ciclopi e delle Lave", il che ne favorirà la fruizione anche in chiave turistica.

Di rilevante importanza storica, paesaggistica ed architettonica sono i **Mulini ad acqua di Aci Catena**, costruzioni ubicate nei pressi della frazione di Aci San Filippo, nella vallata greco-romana di Reitana. Essi costituiscono l'itinerario storico dove si svolgeva la Fiera Franca di S. Venera, dal 19 luglio al 2 agosto di ogni anno, dal 1422 al 1615, molto famosa in quei tempi, sancita come "Franca" (cioè esente da dazio) con decreto del Re Alfonso I il Magnanimo e successivamente confermato nel 1531, da Carlo V di Spagna.



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Acì S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com



La costruzione dei mulini fu dovuta principalmente alla grande quantità di acqua disponibile sul territorio. La piazza Reitana è famosa per la lavorazione dei lupini, grazie alla presenza dell'acqua delle sorgenti.

Il grande avvallamento di piano Reitana è ritenuto l'alveo di uno dei rami del fiume Acì: la presenza di argille nel terreno permette l'affioramento delle acque. La zona Reitana, risparmiata dalle eruzioni etnee, ha conservato ingenti tesori archeologici, (monete, vasi, lacrimatoi, tombe). Costeggiando la *saia mastra* (detta anche fiumara) si giunge ai ruderi del primo mulino denominato *Spezzacoddu*, per via di un uomo violento che vi faceva il guardiano.

Il mulino è ubicato sulla sinistra, prima della salita della strada per Vampolieri. I mulini erano costituiti da una botte cilindrica – dove cadeva a pressione l'acqua della saia che metteva in funzione il meccanismo della macina – e da un arco chiamato *caraffo*.

Al piano Pescheria sono ubicati il secondo gruppo di sorgenti, alcune attive altre spente: *Funtaneda*, con una cupola abbandonata, è una sorgente spenta, Pescheria è invece una sorgente attiva. Nella campagna vicina, chiamata “Pignatelli e Isola”, si hanno altre due sorgenti *Spanneddi* e *Paratore*. In questa campagna, nel 1817 fu scoperta una villa romana con il *Mosaico del Pegaso*. Nel pianoro Pescheria inizia un torrentello (*vadduneddu*) che costeggia la *saia mastra*.

Il terzo mulino *da zia Nedda*, è l'unico ristrutturato che può ancora dare l'idea del vecchio mulino. Proprio questo punto, costituisce un'oasi naturale, con le cascate dell'acqua, che fino ad una trentina di anni fa, muovevano la ruota del mulino, uno degli ultimi funzionanti. All'interno di questo mulino ci sono tre cascate d'acqua che ingrossano la *saia* che attraversa lo stesso mulino e prosegue tra i papiri, per raggiungere gli altri mulini. Lì vicino, in via Paratore, si trova il fondaco: era il luogo di ristoro e di riposo durante la notte per i carrettieri e i *cavalcaturo* che venivano in questi mulini per la macina del grano. Nelle acque di questo tratto di fiumara si possono incontrare granchi di acqua dolce, anguille e rane.

Attraversando la ferrovia, sopra un moderno ponte pedonale, si arriva al quarto **mulino U mulinu a via, ex mulino Don Neddu**, dalla caratteristica costruzione rossa. Si giunge quindi alla contrada baracche, frazione di Acireale, con la chiesetta di S. Andrea. Qui è presente il quinto **mulino Don Pippino**, funzionante fino agli anni sessanta e così via il sesto, settimo, ottavo mulino, oggi abitazioni (lungo la via Montevago). Attraversando la statale – nel luogo dove esisteva il nono mulino, oggi luogo residenziale – in zona chiamata *A chianata di Vigo*, si incontra l'ultima sorgente, la *mutaddisa*.

Scendendo per la strada asfaltata si giunge a Capomulini che prese appunto il nome dalla presenza dei mulini. Sugli scogli a mare nello stesso sito sboccano la *saia mastra*, il torrentello (*vadduneddu*) e il torrente Lavinaio.

Dall'analisi sin qui svolta si comprende come questo singolare patrimonio naturalistico, se opportunamente valorizzato e reso fruibile, possa costituire una grande risorsa per lo sviluppo dell'intero territorio. La straordinaria varietà ed ampiezza del **patrimonio culturale** del



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Acì S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

Territorio costituisce certamente l'elemento **identificativo dell'area** qualificandone la sua offerta in chiave turistica. Il patrimonio architettonico, quale complesso di proprietà pubblica, ecclesiastica, privata è costituito da castelli, chiese, palazzi, masserie, ecc.

Parte del territorio ricade anche all'interno dell'**area di attrazione culturale Etna Catania-Taormina** (*Specifici attrattori anche non del patrimonio regionale, ma statale, EE.LL, Enti ecclesiastici e Fondazioni collegati ai contesti territoriali di riferimento dei SU e dei sei attrattori della Sicilia Occidentale*), ossia in una delle aree di attrazione ritenute tali perché insistono gli attrattori individuati nel PO FESR 2014-2020, sia i Comuni in cui ricadono luoghi della cultura che hanno registrato un numero ufficiale di visitatori pari o superiore a 10.000/anno (Fonte: Allegato 4 – Sistema degli attrattori OS 6.7 del PO FESR Sicilia 2014-2020).

L'intera area è ricca di risorse di assoluto rilievo in cui spicca **Acireale**, città d'arte, ricca di storia e patria del Barocco siciliano, con la meravigliosa Piazza del Duomo su cui si affacciano alcuni degli edifici più importanti della città, tra cui la Chiesa Cattedrale, la Basilica dei Santi Pietro e Paolo, il Palazzo del Comune, il Palazzo Modò.



La Basilica dei Santi Pietro e Paolo fu costruita nel 1550 e ricostruita nel 1608. Ha un prospetto barocco, progettato da Vasta nel 1741.

Il Palazzo Municipale, o Loggia Giuratoria, di chiaro impianto scenografico barocco, fu progettato dopo il 1640 e rimaneggiato nel XVIII secolo. Singolari sono i "mascheroni" e le mensole che reggono le balconate. All'interno, vi è un'esposizione di divise militari d'epoca.

La Piazza Duomo di Acireale ha una pavimentazione realizzata seguendo un progetto che si sviluppa con una peculiare geometria, essa è stata definita **un vero capolavoro di artigianato**.

Nel centro storico di Acireale, vi sono altri palazzi, chiese e monumenti di grande interesse: **la Biblioteca e pinacoteca Zelantea**, un'istituzione del XVII secolo, ospitata in un palazzo neoclassico realizzato nel XIX secolo dall'Ingegnere Mariano Panebianco, raccoglie alcune collezioni d'arte e di testi antichi di grande pregio, tanto da essere classificata al terzo posto tra gli attrattori di questo genere, dopo Milano e Roma; **la Basilica collegiata di San Sebastiano**, la chiesa più importante di Acireale, dichiarata monumento nazionale.



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Acì S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com



La descrizione potrebbe continuare con altri innumerevoli monumenti che rendono Acireale un gioiello culturale.

Non mancano nel territorio altri beni architettonici di grande rilevanza storica. Ad **Acì Catena**, insiste l'Eremo di Sant'Anna un complesso religioso della metà del XVIII secolo, ad opera del frate eremita Rosario Campione da Acireale.

Sono presenti altre Chiese: la Chiesa di San Filippo d'Agira, la Chiesa madre di Acì San Filippo, la Chiesa di Santa Lucia con il tetto ligneo e gli affreschi e i dipinti di Paolo Vasta; la Chiesa di San Giuseppe, architettata da Francesco Battaglia, che per la sua particolare **facciata in stile arabo – bizantino** risulta essere per lo stile, **unica in tutta la Sicilia**.

Nel territorio del Comune di **Acì Bonaccorsi**: la Chiesa di Sant'Antonio Abate; la Chiesa di Santa Lucia; la Chiesa di Santa Maria delle Grazie; il Santuario di Maria Santissima

Nel comune di **Acì Sant'Antonio**,

in Piazza Maggiore, si trova la Chiesa Madre, dedicata a **Sant'Antonio Abate**, si presenta con una facciata imponente composta da colonne, cornici e trabeazioni, fu ricostruita dopo il terribile terremoto del 1693. Di fronte si erge la cinquecentesca chiesa di S. Michele Arcangelo, e poi la bellissima chiesa di S. Biagio. Dalla piazza si snoda la via centrale del paese chiusa, in fondo, da ciò che resta del palazzo della famiglia del Principe Riggio.



Un altro importante monumento è il **Santuario di Maria Santissima di Valverde** nel Comune di **Valverde**, di sicura origine medievale, anche se rimaneggiato in epoche successive. Di grande pregio, al suo interno, è l'icona di Maria Santissima. E' stato scritto che la zona acese si caratterizza per la sua **viva tradizione di fede**, di cui danno testimonianza i numerosi edifici sacri e le opere d'arei in essi presenti. A questa tradizione religiosa occorre ispirarsi per convertire questo ingente patrimonio in risorsa produttiva.

Dal punto di vista **archeologico**, il territorio comprende l'area archeologica di Santa Venera al Pozzo, esempio di impianto termale romano dell'età tardo-imperiale ed i Mulini ad acqua di Acì Catena, il sito di Capomulini.

L'**Area archeologica di Santa Venera al Pozzo**, per le sue caratteristiche, è stata definita un **“Attrattore del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica per i contesti territoriali di riferimento dei S.U. e dei sei attrattori della Sicilia occidentale capaci di rafforzarne la strategia di valorizzazione”** Fonte: *Allegato 4 – Sistema degli attrattori OS 6.7 del PO FESR Sicilia 2014-2020*. Altre importanti testimonianze archeologiche, tra cui un famoso busto di Giulio Cesare (ritrovato nel sito di Capomulini), sono raccolte nell'edificio della biblioteca e pinacoteca Zelantea, mentre una preziosissima collezione di monete antiche di inestimabile valore che era custodita nel palazzo Pennisi di Floristella.



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

Ricca ed articolata la **struttura museale** del Territorio: tra cui segnaliamo la **Biblioteca e pinacoteca Zelantea con un patrimonio bibliografico di oltre 250.000 unità.**, con un vasto patrimonio librario, archivistico-documentale, una galleria ospitata in un palazzo neoclassico di pregio; il **Museo delle tradizioni contadine di Aci Platani** in si trova la ricostruzione di una tipica abitazione di una famiglia contadina etnea del **XIX secolo**; il **Museo delle uniformi**, ospitato presso il palazzo comunale che accoglie una collezione di uniforme storiche a partire dalla fine del XVIII secolo; il **Museo dell'Opera dei pupi** di Via Alessi; il **Teatro dell'Opera dei Pupi di Capomulini** che condensa negli spazi espositivi l'importante tradizione dei pupari acesi tramandata per generazioni.

PATRIMONIO IMMATERIALE

Un altro ambito degno di riconoscimento e valorizzazione è quello del **patrimonio immateriale** inteso quale complesso di ricorrenze e manifestazioni culturali che si svolgono durante l'arco dell'anno e che trovano dei momenti di straordinaria intensità e partecipazione popolare. Accanto alle feste e manifestazioni sacre e popolari, il territorio vanta la presenza del **Carnevale di Acireale**, definito "**Il più bel Carnevale di Sicilia e il terzo d'Italia**", uno dei più antichi dell'Isola, con la sfilata dei carri allegorici ed infiorati.



I **carri allegorico-grotteschi in cartapesta** sono opere finemente lavorate, che danno il loro spettacolo attraverso migliaia di lampadine e luci, movimenti spettacolari e scenografie in continua evoluzione durante le esibizioni. Sono gli unici carri al mondo ad utilizzare simili impianti di luci e movimenti meccanici ed idraulici. Questi **carri infiorati** hanno la caratteristica, simile a quella di diversi carnevali della Costa Azzurra e della Liguria, di mostrare soggetti creati interamente con fiori veri disposti uno a fianco all'altro. Sono anch'essi dotati di movimenti meccanici e luci.

Il carnevale si caratterizza per le sue origini antichissime. Si pensa, infatti, che la manifestazione sia nata spontaneamente fra la gente e quindi ripetuta negli anni dal popolo, che libero dai rigidi vincoli, poteva con una certa libertà scherzare, dando luogo a saturnali in maschera dove era uso prendere di mira i potenti del tempo con satira e sberleffi.

Negli anni, la figura dei **Carristi** ha sospinto ed aumentato il valore artistico della manifestazione. Il carnevale oggi si svolge nello scenario barocco del centro storico, ha il suo centro nella magnifica Piazza Duomo. Gemellato con il Carnevale di Viareggio, vi è anche la partecipazione di alcuni costumi del Carnevale di Venezia.

La manifestazione del Carnevale si svolge non solo nel periodo che interessa il giovedì ed il martedì grasso, ma anche nel periodo estivo, rappresentando in entrambi i periodi un elemento di forte attrazione turistica.

Patrimonio immateriale di grande interesse per la cultura e la tradizione locale è la storia del **carretto siciliano**, la cui patria indiscussa è Aci Sant'Antonio. Esso è espressione di quella realtà locale, delle tradizioni rurali, artigiane ben rappresentate dalle vecchie botteghe dei maestri del



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

carretto. Nel periodo estivo, ricorre la “**Festa del carretto**” con sfilate in abiti tipici siciliani e gruppi folkloristici sui carretti.



Acì Sant'Antonio vanta il nome di pittori di carretti quali **Domenico di Mauro**, recentemente scomparso, **Raimondo Russo e Nerina Chiarenza**, Antonio Zappalà, il maestro **Salvo Nicolosi** allievo della bottega dei maestri, e il pittore anch'egli sant'antonese **Gaetano Di Guardo** autore di scene dalle gesta cavalleresche rappresentate egregiamente con uno stile pittorico personale ed autonomo.

Accanto al Carnevale, altro evento di straordinaria importanza è la **Fiera dello Jonio** che si tiene all'inizio di settembre (nel 2015, dal 4 al 15 settembre). La Fiera dello Jonio di Acireale è una delle più antiche e importanti fiere Siciliane. Nasce nel 1932, in ricordo dell'antica Fiera Franca di Santa Venera, che come già detto, è stata concessa con privilegio nel 1422 da Alfonso il Magnanimo. La manifestazione si tiene solitamente nel centro storico a pochi passi dal Duomo e dalle chiese monumentali della città. Essa si propone come una "borsa" di idee produttive dove è possibile esporre prodotti provenienti da tutto il mondo con particolare attenzione per l'artigianato, soprattutto quello siciliano e locale.



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com



Nel territorio delle Aci, la tradizione dell'**Opera dei Pupi** trova la sua alta espressione nell'opera del Maestro Turi Grasso, che continua a rappresentare, la grande tradizione dei pupari acesi. Il maestro Turi, "Testimone della cultura popolare siciliana", insieme con la sua famiglia, porta sulle scene le appassionanti storie e gesta epiche dei cavalieri "senza macchia e senza paura", che nella tradizione, combattono per la rivalsa storico-sociale del popolo siciliano

Il teatro popolare dei pupi è stato riconosciuto dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità.



I Pupi di Acireale si rifanno alla tradizione delle marionette spagnole, approdate casualmente a Napoli, dove il catanese Giovanni Grasso nel 1861 le acquistò, dopo averle viste recitare prive di



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di ACI S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

armature. Le portò in Sicilia dotandole di armi e corazze e facendone i primi veri pupi. Si diffusero rapidamente trattando i temi dell'epoca cavalleresca del ciclo carolingio e divenendo la principale forma di spettacolo popolare. Col tempo si delinearono tre diverse scuole di realizzazione e manovra dei pupi; la scuola palermitana dove i pupi misurano circa 80 cm. hanno le ginocchia snodabili e la spada è riposta nel fodero; la scuola catanese i cui pupi misurano circa 140 cm. e la scuola acese con pupi alti 120 cm. ed il cui peso si aggira sui 20 Kg. In queste ultime due scuole i pupi vengono costruiti con ginocchia rigide e spada in pugno. Fa parte del patrimonio culturale immateriale anche il patrimonio **agroalimentare**, risultato della ricca cultura del territorio, alla quale vanno aggiunte la ricchezza e la varietà delle materie prime. In definitiva, quindi, un complesso di risorse che, se opportunamente integrate ed organizzate, consentono di qualificare il territorio e proporre un'offerta articolata e diversificata. In particolare, **il limone dell'Etna** ha ottenuto il **Marchio Collettivo Geografico** e giorno 18 giugno è stato pubblicata nella GUCE il riconoscimento del marchio di qualità europea IGP (Indicazione Geografica di Produzione) definitivamente approvato il 18 settembre 2020 .



La denominazione “Limone dell'Etna” identifica la produzione di limoni coltivati ai piedi dell'Etna in un'area delimitata da caratteristiche geografiche, climatiche e pedologiche tali da caratterizzare in maniera tipica ed esclusiva i limoni prodotti. Le qualità del Limone dell'Etna sono legate alle favorevoli condizioni pedo-climatiche dell'ambiente etneo che riunisce fattori raramente compresenti in altre zone, protetto dal massiccio dell'Etna e influenzato dall'azione mitigatrice del mare e dal sistema di coltivazione che segue obbligatoriamente i metodi della produzione integrata o della agricoltura biologica.

Questo limone è famoso per la produzione di limoni “verdelli”. Il Limone verdello è il frutto della rifioritura del limone, ottenuta tramite la pratica della “forzatura” detta “*secca*”, una tecnica colturale che induce la pianta a rifiorire e produrre frutti fuori stagione. Il Limone è inserito nella Dieta Mediterranea che, nel 2010, è stata riconosciuta dall'**UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità**.

Il limone dell'Etna ed i prodotti derivati (gelati, granite, marmellate, succhi, essenze e liquori) rappresentano l'eccellenza delle produzioni locali per caratteristiche qualitative e nutraceutiche.

Un uso tipico ed esclusivo del succo di “Limone dell'Etna” è l'utilizzo nella tipica bevanda dissetante “**seltz, limone e sale**”, che rappresenta una delle più richieste e dissetanti bevande estive. La buccia è molto utilizzata per le sue profumate e tipiche essenze che vengono valorizzate nella preparazione di rosoli, nel “**gelo di limone**” e nel “**biancomangiare**” e nelle innumerevoli altre preparazioni in cucina e in pasticceria.



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di ACI S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

Tra i preparati tipici, **il marchio De.C.O.**, (Denominazione comunale di Origine) del Comune di Acireale, quale strumento utile a censire e valorizzare le attività e i prodotti agroalimentari ed artigianali rigorosamente locali, da cui possono derivare importanti occasioni di marketing territoriale. Il riferimento è alla “**granita**”, figlia della tradizione secolare dei maestri granitieri, “i nevaroli”. Si allargherà a tutti quei prodotti che sono strettamente legati alla storia e alla tradizione del territorio.



Mentre nella fascia litoranea prevale l'agrumicoltura, nelle zone interne è sviluppata prevalentemente la viticoltura, favorita dalla presenza di terreni vulcanici. Solo nel Comune di Acireale, l'agrumicoltura interessa circa 2500 ettari di terreno coltivato, seguita dalla viticoltura.

I territori a vocazione vinicola sono entrati nel circuito turistico “**Le strade del Vino**” (**Strada dei Vini dell'Etna**, che insiste nel territorio tra i comuni di Acireale, Aci Castello, Aci Trezza, Catania, Taormina e gli altri comuni che insistono nella zona dell'Etna DOC).



La Strada del Vino dell'Etna è un itinerario ad alta valenza turistica ed economica. Infatti, è un percorso “evocativo” che fa riferimento a strutture reali, un itinerario turistico che, in armonia con gli obiettivi delle politiche di sviluppo rurale, ha lo scopo di valorizzare ed incentivare i territori ad alta vocazione vitivinicola. Un itinerario che comprende vigneti, cantine ed aziende agricole, enoteche, musei della vite e del vino, centri d'informazione ed accoglienza, aziende specializzate in produzioni tipiche di qualità, strutture turistico ricettive, valori naturali, culturali ed ambientali. La “Strada del Vino dell'Etna” è sinonimo anche di produzione tipica, con un crescente numero di aziende agroalimentari ed artigianali, prodotti tipici che, puntando sulla qualità, si avviano a diventare i protagonisti dell'economia locale.

Pertanto, il circuito turistico della Strada del Vino dell'Etna ha lo scopo di valorizzare ed incentivare i territori ad alta vocazione vitivinicola, attraversando luoghi incantevoli, aperti ai visitatori e a quanti amano il vino: Comuni antichi, ricchi di storia, beni artistici ed ambientali, centri storici in cui dominano e convivono diversi stili architettonici, le chiese, le piazze, i palazzi ed i paesaggi che non lasciano indifferente il visitatore.



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Acì S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

1.3 Il Sistema Produttivo delle Acì

Il territorio si caratterizza per la presenza di un tessuto imprenditoriale costituito da PMI. L'area è sede di numerose industrie. Vi sono pastifici, aziende enologiche, aziende alimentari, industrie per l'imbottigliamento, cave di pietra, miniere di zolfo, piccole fabbriche di laterizi. Pertanto, l'industria è costituita da aziende che operano principalmente nei comparti: alimentare, tessile, metalmeccanico, del legno, della carta, della stampa, dell'editoria, dei materiali da costruzione, dei mobili, della produzione e distribuzione dell'energia elettrica e dell'edilizia.

Alcune imprese sono attrezzate per la lavorazione e l'esportazione di limoni.

L'artigianato è abbastanza sviluppato e rappresenta il 22,7% del settore produttivo locale. Sono presenti fabbriche artigianali di carri e carrozze (il carretto siciliano), oggetti in pietra lavica, altre lavorazioni tipiche che stanno interessando grandi esponenti del campo della moda, tra cui Dolce & Gabbana. Vanto dell'artigianato locale è anche la fabbricazione delle marionette dei pupi siciliani, nonché capolavori di artigianato ad essi ispirati che interessano diversi settori produttivi, tra cui l'abbigliamento e gli accessori. Altra importante e fondamentale risorsa di reddito è il turismo. Soltanto la cittadina di Acireale, rinomata e attrezzata località climatica, termale e balneare, ha una elevata presenza anche nelle strutture alberghiere e richiama a Carnevale un altissimo numero di visitatori da tutte le parti della Sicilia. L'offerta alberghiera, per quanto riguarda gli esercizi turistici, si concentra soprattutto nel territorio dei comuni di Acireale e Valverde. In coerenza con le tendenze della domanda verso forme di turismo alternativo, di maggiore rilievo appare l'offerta ricettiva nei B & B e negli alloggi agrituristici e di turismo rurale, che assicurano un'elevata capacità ricettiva.

La capacità ricettiva espressa in numero di camere e posti letto, ripartita per tipologia di strutture e Comune di ubicazione, viene sintetizzata nella seguente Tabella.

Tipologia di struttura	Camere/ Piazzole	Posti Letto	Bagni	Comune
Hotel	756	1679	756	Acireale
Affittacamere	91	225	87	Acireale
Agriturismo e Turismo rurale	21	65	21	Acireale
Campeggi	332	1.016	142	Acireale
Bed & Breakfast	78	164	73	Acireale
Bed & Breakfast	5	10	5	Aci Catena
Agriturismo e Bed & Breakfast	17	44	17	Valverde
Bed & Breakfast	17	34	16	Aci Sant'Antonio
TOTALE	1.317	3.237	1.117	

Fonte: Osservatorio Turistico – Regione Sicilia-Città Metropolitana di Catania

In termini di flussi turistici del comune di Acireale, secondo i dati rilevati ed elaborati dalla Regione Siciliana, Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, Servizio 13 – Servizio Turistico Regionale di Catania, Unità Operativa 1 di Acireale, e dall'ufficio turismo del comune, nel triennio 2016/2017/2018 l'andamento complessivo del settore turistico ha registrato un saldo positivo, sia in termini di arrivi, che di presenze. A fronte di un buon incremento delle presenze italiane, quelle straniere hanno subito una lieve flessione.

ANNO	2016	2017	2018
ARRIVI	175.937	213.334	235.202



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Acì S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

In termini di flussi turistici, nel 2016, per il Carnevale invernale, nelle strutture alberghiere sono stati registrati 3.064 arrivi e 4.362 presenze e nelle strutture extralberghiere sono stati rilevati 49 arrivi e 113 presenze, come sintetizzato nelle seguenti Tabelle che riportano i dati rilevati dal Servizio 13 – Servizio Turistico Regionale Catania, Unità Operativa 1 di Acireale

Dati 2016 Carnevale invernale			
TOTALE COMPLESSIVO			
ARRIVI		PRESENZE	
31/01/2015 - 17/02/2015		31/01/2015 - 17/02/2015	
Italiani	2.943		4.100
Stranieri	170		381
Totale	3.113		4.481

Fonte: Unità Operativa 1 di Acireale del Servizio 13 - Servizio Turistico Regionale di Catania

Nonostante, i buoni risultati raggiunti, il territorio per la ricchezza delle risorse che possiede, non ha ancora raggiunto la “maturità” turistica.

Il settore turistico del territorio sta scontando la ”crisi” che rappresenta un vincolo alla diffusione di imprese legate al turismo “tradizionale”. Il settore, tuttavia, mostra forti potenzialità di sviluppo per la ricchezza delle risorse del territorio da valorizzare in modo integrato, favorito da un clima decisamente gradevole che ne consente la frequentazione per gran parte dell’anno.

L’esistenza di un forte comparto primario può favorire l’integrazione con il settore turistico, con la diffusione di imprese agrituristiche, grazie anche ai numerosi prodotti eno-gastronomici tipici presenti nel territorio. Essendo un’area con prodotti agricoli di qualità si può incentivare la trasformazione e la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli. Da favorire anche l’organizzazione e la promozione di eventi particolarmente importanti per i vari comuni interessati, che costituiscono momenti di attrazione con risvolti turistici per l’intero territorio.

Le aree di criticità dei prodotti turistici per le imprese del territorio si riscontrano soprattutto nelle politiche di comunicazione e nei servizi, la cui carenza è trasversale a tutti i prodotti dell’offerta turistica. **Infatti, l’insufficienza delle politiche di comunicazione, e conseguentemente di promozione, colpisce proprio i “prodotti” sui quali la maggior parte delle imprese pensa di puntare in futuro: l’archeologia, i musei, le biblioteche storiche, la natura, la cultura, il territorio rurale ed i prodotti tipici e di qualità.**

Oggi più che mai occorre intercettare i cambiamenti degli stili di vita indotti dall’emergenza epidemiologica da COVID 19, volti alla ricerca di ambienti sani e sicuri che adottino protocolli di prevenzione ai contagi di qualsiasi natura e offrano al contempo cultura, alimentazione, gastronomia e produzione tipica locale; la ricerca dell’esclusività e del contatto con la natura aprono importanti scenari per lo sviluppo del turismo sostenibile e di qualità.

Come precedentemente espresso, in questi ultimi anni, si è andata sviluppando una cultura dell’alimentazione, della gastronomia di territorio e della produzione tipica locale che ha significativamente modificato stili di consumo e abitudini alimentari. Il cambiamento degli stili di



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Acì S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

vita sta modificando il modo di “fare” turismo, sempre più orientato alle vacanze brevi del week-end, alla ricerca dell’esclusività in contrapposizione al turismo di massa, e di nuove emozioni. Si afferma pertanto la:

- vocazione ambientalista e naturalista;
- il fare esperienze innovative di luoghi e di contesto;
- l’amore per la ruralità e la civiltà contadina;
- combinare i fattori d’offerta per costruirsi un originale palinsesto di occasioni, sagre, eventi, incontri.

Si devono, pertanto, considerare le linee di sviluppo del fenomeno, sia sul versante dell’offerta (percorsi naturalistici, religiosi, eno-gastronomici, legati alla tradizione rurale, territori ampi, piccoli e grandi eventi), che della domanda (segmentazioni, volumi di spesa, fattori di scelta, canali di comunicazione, ecc.).

Si dovrà favorire la diversificazione dell’economia rurale, l’offerta di servizi turistici innovativi da integrare in rete a supporto dello sviluppo in chiave turistica dell’area; il miglioramento della qualità della vita, una maggiore offerta di servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, artigianale, con gli Enti pubblici, con Enti gestori di aree appartenenti al sistema regionale delle aree protette, un incremento della qualità della rete di servizi turistici, nonché una migliore promozione dei prodotti tipici e biologici.

A tal fine, il Living Lab diventa un importante strumento per creare e valorizzare gli itinerari fisici e virtuali “in chiave “GLOCAL” ovvero integrati comprendenti un mix di risorse ambientali, naturalistiche, paesaggistiche, tradizionali, religiose, storiche, culturali ed alimentari che mirano ad una soddisfazione multidisciplinare e diversificata del “consumatore di spazi di vita rurale”.

1.4 Le Potenzialità della Cultura

Dal rapporto Symbola²⁹ e Unioncamere³⁰ “Io sono cultura 2019 – ho rilevato il dato che la cultura traina l’economia e che nel 2018 le imprese culturali italiane hanno prodotto un valore aggiunto complessivo pari a 95,8 miliardi di euro e hanno permesso l’impiego di 1,5 milioni di persone (pari al 6,1% del totale degli occupati in Italia). Purtroppo, però, non tutte le regioni si muovono con uguale ritmo e velocità.

La Sicilia però è tra quelle che non riesce a valorizzare il patrimonio artistico – culturale che possiede, totalizzando valori piuttosto bassi rispetto al potenziale di cui dispone.

In Sicilia, infatti, nel 2018 è stato possibile contare 16.507 imprese operanti nel settore culturale, solo il 5,7% delle 291.025 imprese complessivamente rilevate a livello nazionale. Mentre il numero maggiormente elevato si rileva in Lombardia (61.815, il 21,2% del totale). Si rammenta che relativamente al settore culturale, il sistema produttivo si articola in cinque macro domini: industrie creative (architettura, comunicazione, design), industrie culturali propriamente dette (cinema, editoria, videogiochi, software, musica e stampa), patrimonio storico-artistico (musei, biblioteche, archivi, siti archeologici e monumenti storici), performing arts e arti visive a cui si aggiungono le imprese creative-driven (imprese non direttamente riconducibili al settore ma che impiegano in maniera strutturale professioni culturali e creative).



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

In Sicilia si osserva una presenza molto più capillare nell'industria creativa e nell'industria culturale: infatti, si contano rispettivamente 6.042 e 9.250 imprese, complessivamente il 92,6% del comparto. Mentre appare parecchio residuale il numero di imprese operanti nell'ambito del "patrimonio storico artistico". Nell'Isola, come in tutto il Mezzogiorno, sono assai numerose le imprese di editoria e stampa (6.743), pari al 40,8%, contro una media nazionale inferiore di circa dieci punti percentuali (31,9%).

Il Living Lab Terre di Aci intende accrescere:

- **il numero delle imprese culturali**, soprattutto nell'ambito del "patrimonio storico artistico", mettendo a disposizione i dati e le ricerche scientifiche in campo culturale ed accrescere le opportunità occupazionali, la diffusione della cultura ed il senso di appartenenza;
- collegare il turismo sostenibile all'identità locale;
- stimolare la cittadinanza e l'imprenditorialità.

1.5 Analisi SWOT

Strenghts/ Forze		Weaknesses / Debolezze	
DIMENSIONE INTERNA			
DIMENSIONE ESTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ l'esistenza sul territorio di un patrimonio monumentale e artistico di rilievo; ✓ l'esistenza di una strategia di sviluppo locale che punta alla valorizzazione del patrimonio culturale; ✓ il Living lab contribuirà alla creazione di imprese culturali e all'occupazione, valore culturale e sociale per il territorio delle Aci; ✓ Il Living lab punterà alla innovazione ed alla sostenibilità; ✓ Il Living Lab rafforzerà gli attrattori culturali realizzando una "banca della memoria" creando un ecosistema virtuoso per lo sviluppo del territorio; ✓ la presenza di importanti organizzazioni scientifiche e accademiche (università, centri di ricerca, incubatori ecc.); ✓ la presenza di organizzazioni interessate a partecipare al processo di innovazione sociale e di sviluppo locale a base culturale; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ il tessuto imprenditoriale è composto principalmente da micro e piccole imprese, operanti in attività terziarie e di consulenza; ✓ si rileva una scarsa propensione all'associazionismo; ✓ c'è una scarsa informazione e conoscenza del territorio e delle potenzialità delle imprese culturali; ✓ l'elevata burocratizzazione delle procedure nella P.A. per la creazione d'impresa; ✓ la cultura imprenditoriale poco diffusa; ✓ scarsa fiducia del mondo delle imprese manifatturiere sulla capacità delle ITC di apportare benefici economici a progetti comuni; ✓ bassa presenza di imprenditori "under 35"; ✓ inesistenza di collegamenti strutturati tra istruzione e ITC; ✓ forte divergenza tra i linguaggi e le culture aziendali delle ITC rispetto alle imprese tradizionali; ✓ le imprese culturali restano ampiamente sottovalutate 	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ disponibilità di un ampio ventaglio di risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo d'impresa; 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ insufficiente dotazione di infrastrutture primarie e tecnologiche; ✓ carenza di servizi reali ed innovativi a favore 	
Opportunities/ Opportunità		Threats / Minacce	



**GAL
TERRE
DI ACÌ**



GAL Terre di Acì S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

<ul style="list-style-type: none"> ✓ possibilità di sfruttare le ampie disponibilità di risorse ai fini della creazione di imprese culturali e creative; ✓ domanda in crescita per il turismo culturale e creativo connesso alla buona affermazione dell'immagine del Made in Sicily ✓ possibilità di creare "sinergie" con le iniziative imprenditoriali esistenti; ✓ popolazione giovane, in cerca di occupazione, che rappresenta un ampio bacino di "destinatari" per il living lab ; ✓ importanti agevolazione fiscali per le imprese culturali e creative; ✓ la Direttiva sul diritto d'autore nel mercato unico digitale, o direttiva 2019/790. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ delle imprese; ✓ carenza di servizi finanziari; ✓ scarsa promozione e valorizzazione delle risorse esistenti e assenza di coordinamento popolazione in diminuzione; ✓ perdurare della crisi economica e politica; ✓ mercato globale internazionale in competizione con economia locale; ✓ limitata capacità di attivare piani di gestione delle risorse del territorio.
--	--

1.6 ANALISI DEI FABBISOGNI E INDIVIDUAZIONE DEI TARGET DI UTENZA

Dai dati del Rapporto SVIMEZ ,“sull’economia e la società del Mezzogiorno, è stato rilevato per il 2019 un aumento del gap occupazionale tra il Sud ed il Centro-Nord, i posti di lavoro da creare per raggiungere il tasso di occupazione del Centro-Nord sono di circa 3 milioni. A seguire il resoconto di dettaglio dello SVIMEZ. “Nel Mezzogiorno, l’occupazione, nella media dei primi due trimestri del 2019, è in calo in Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia, e nello stesso periodo sono aumentati gli inattivi di 15-64 anni di circa 33 mila unità (+0,5%). Nello stesso arco temporale, è aumentata la precarietà al Sud, ed è più elevato il peso delle assunzioni a termine sul totale delle nuove, ed è maggiore anche la precarietà. Al Sud, il tasso di occupazione giovanile 15-34 anni ancora nel 2019 è intorno al 29%, un dato senza paragoni in Europa. Il tasso di occupazione generale, così, si attesta al 31,7 per cento. Un dato su cui pesa la fortissima disoccupazione giovanile: se i disoccupati con più di 15 anni sono infatti il 22,3 per cento, la percentuale cresce man mano che l’età diminuisce. Si passa così dal 10,1 per cento dei nati fra il 1955 e il 1964 al 15 di chi invece è venuto al mondo fra il 1965 e il 1974, fino al 19,4 per cento dei nati fra il 1975 e il 1984 e alle percentuali elevatissime degli under 35 (33,4 per cento) e degli under 25 (addirittura il 53,6 per cento)”. “Un fenomeno allarmante poi è la disoccupazione femminile. "Gli indici relativi alla disoccupazione giovanile, con il tasso relativo alla classe d’età 15-29 anni sono tornati a crescere in Sicilia nel 2018 (45,2 per cento) rispetto all’anno precedente (44,8 per cento), manifestando un valore massimo nella componente femminile (48,2 per cento)". Un gap cui si aggiunge un forte divario retributivo: se infatti in Sicilia lo stipendio medio di un lavoratore dipendente è di 1.162 euro netti, per una donna a parità di condizioni il salario si aggira invece intorno ai 950. Alto anche il tasso di disoccupazione per i laureati: il 12 per cento degli under 35 ha un titolo ma non il posto di lavoro”.

Nelle Terre di Acì il numero degli Occupati nei vari settori produttivi è pari a 33.928 persone che rappresenta il 74,99% della Forza Lavoro di tutto il territorio (45.241). Si registra, pertanto, un tasso di disoccupazione dell’area interessata pari al 25,01% con il valore più basso del 19,32% nel Comune di Acì Bonaccorsi e più alto del 27,70% nel Comune di Acì Catena.

Partendo da questo contesto di riferimento, il Living Lab può diventare un’opportunità concreta di sperimentazione di nuove idee, di apprendimento per la creazione d’impresa, di autoimpiego per i



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

giovani del territorio. Una nuova opportunità tra le possibili scelte di inserimento nel mercato del lavoro per i giovani under 35 - laureati e non laureati - che rientrano a far parte del target di riferimento del Living Lab. Esso farà da stimolo alla valorizzazione della cultura e alle possibili attività ad essa collegate. Gli occupati del sistema Produttivo Culturale e Creativo nel 2018 (rilevati dal Rapporto Simbola – Io sono Cultura) sono 1,55 milioni, in crescita in misura pari al 1,5% rispetto al 2017 a fronte del +0,9% registrato per il totale dell'economia Italiana, confermando un contributo alla occupazione complessiva del Paese pari al 6,1%.

1.7 TARGET DEL LIVING LAB

I destinatari delle attività del Living Lab saranno molteplici categorie, da una parte i giovani studenti, dall'altra i giovani e meno giovani che ricercano ambienti creativi di idee e lavoro ed ancora i cittadini che vogliono ricercare e recuperare le proprie radici e tradizioni, i turisti, studiosi, ricercatori ecc. Per completezza di esposizione si segnala che il Comune di Acireale, dopo Catania è il più importante polo scolastico della provincia, esso annovera nelle Scuole dell'Infanzia e secondarie di primo grado:

§n.48 scuole dell'infanzia;

§ n.30 scuole primaria;

§ n.8 Scuola Secondaria di primo grado

Tra le Scuole Secondarie di secondo grado:

§ n.1 Liceo Artistico;

§ n.1 Liceo Classico;

§ n.2 Liceo Scientifico;

§ n.2 Liceo Linguistico;

§ n.2 Liceo scienze Umane;

§ n.6 Istituto Tecnico Economico; § n.3 Istituto Tecnico Tecnologico;

§ n.1 Istituto Professionale servizi;

§ n.1 Istituto professionale Industria e Artigianato

§ n.1 Università della terza età

Questi rappresentano un fertile terreno per innestare i semi dell'innovazione prodotti dal Living Lab.



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Acì S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

2 MESSA A PUNTO DELL'IDEA

2.1 PRESENTAZIONE DELL'ESPERIENZA PREGRESSA

Nell'ambito della programmazione degli interventi e delle opere previsti dall'amministrazione comunale e ricadenti in specifiche aree tematiche identificate come prioritarie, l'Associazione *Ingegneriarchitettiacesi* in partnership con l'Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBAM CNR) di Catania, che, sulla scorta di una convenzione con la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania, aveva già portato avanti un programma di ricerca scientifica nell'area del Parco archeologico e paesaggistico "Valle dell'Acì", ha realizzato l'*Acireale Living Lab di cultura e tecnologia* nell'ambito del **Bilancio Partecipato 2016** del Comune di Acireale. Il laboratorio è stato inaugurato e aperto al pubblico nel Maggio 2018.

La collaborazione con l'IBAM CNR, è stata una concreta opportunità per il rilancio del settore dei beni culturali, per la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica della città di Acireale, grazie al trasferimento ad Acireale del modello già sperimentato nella Città di Catania e alla pubblicazione on line nel periodo di lockdown Covid19 (2020) del virtual tour sul patrimonio culturale acese presente nell'Acireale Living Lab (cfr. <https://www.acirealelivinglab.it/virtual-tour/>).

Acireale living lab
di cultura e tecnologia

INAUGURAZIONE "ACIREALE LIVING LAB di CULTURA E TECNOLOGIA"

26 maggio 2018, ore 18.00,
Palazzo del Turismo,
Via Ruggero Settimo, Acireale

Interrverranno:

Salvatore Scalia, *Commissario straordinario del Comune di Acireale*
Daniele Malfitana, *Direttore IBAM CNR*
Mariagrazia Leonardi, *Presidente Associazione Ingegneriarchitettiacesi*

Consiglio Nazionale delle Ricerche
ibam
iaa

"Acireale Living Lab" nasce e si sviluppa, su proposta dell'Associazione Ingegneriarchitettiacesi in partnership con il CNR - IBAM (Istituto per i beni archeologici e monumentali) di Catania, nell'ambito del "Bilancio partecipativo anno 2016" del Comune di Acireale.

**Inaugurazione Acireale Living Lab di
Cultura e Tecnologia
26 maggio 2018**



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

2.2 Approccio Living-lab

Seguendo le linee guida della Commissione europea relative alla definizione di *Living Lab* quale ambiente caratterizzato dal **Public-Private-People Partnerships (PPPP) for user-driven open innovation**, è stato quindi realizzato l'Acireale Living Lab di Cultura e Tecnologia all'interno del Palazzo del Turismo sito in Via Ruggero Settimo n. 5.

Descrizione del living lab

Un team di volontari dell'associazione *Ingegneri architetti acesi* ha svolto l'attività di progettazione e allestimento degli spazi del laboratorio di cultura e tecnologia, sito nel cuore del centro storico di Acireale, al piano terra del Palazzo del Turismo di via Ruggero Settimo.

È stato ideato e realizzato un ambiente di forte impatto visivo, capace di comunicare con immediatezza l'identità del progetto grazie alla presenza di monitor touchscreen per la fruizione di prodotti multimediali realizzati grazie alla ricerca scientifica condotta sul territorio dall'IBAM CNR e un sistema di proiezione progettato al fine di svolgere, anche, attività di divulgazione tecnico-scientifica, formazione culturale, intrattenimento e libera consultazione.

All'interno di un spazio, pensato come *open space*, volutamente *minimal* per la sua essenzialità e purezza di colore, dove prevale infatti il bianco, si inserisce e articola una fascia che percorre l'intero perimetro murario ospitando gli allestimenti temporanei e le componenti multimediali.

All'interno dell'*open space* si snoda il sistema curvilineo degli allestimenti fotografici a carattere permanente, in cui prevalgono i colori dal grigio al nero, rievocando la forte valenza connotativa della pietra lavica nella storia del paesaggio antropico e naturale della valle dell'Acì. L'allestimento è stato realizzato grazie anche alla disponibilità della Biblioteca Zelantea, dell'Accademia dei Dafnici e degli Zelanti e della casa editrice Galatea, che hanno contribuito ad arricchire di materiali bibliografici l'Acireale Living Lab.

Il sistema curvilineo, fulcro della composizione spaziale, assolve la funzione di rendere l'organizzazione degli interni dinamica e flessibile. Una volta entrati è possibile usufruire del Living Lab come luogo di informazione, luogo di formazione o ancora come luogo di incontro e confronto sul tema del patrimonio culturale materiale e immateriale acese.

L'Associazione Ingegneriarchitettiacesi è stata coinvolta, nel corso degli ultimi anni, con il patrocinio del Comune di Acireale, anche nell'organizzazione di eventi culturali/divulgativi, aperti a tutta la città acese al fine di promuovere l'Acireale living lab (www.acirealelivinglab.it) ad un ampio e diversificato pubblico. Infatti, tra le iniziative messe in cantiere, l'associazione è stata impegnata nella realizzazione di laboratori ludico-didattici per le scuole di ogni ordine e grado con particolare attenzione all'ideazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro. Inoltre negli anni 2018-2019 è stato realizzato un programma di visite guidate ai siti di maggior interesse archeologico e culturale che ha coinvolto migliaia di studenti delle scuole acesi.



**GAL
TERRE
DI ACI**



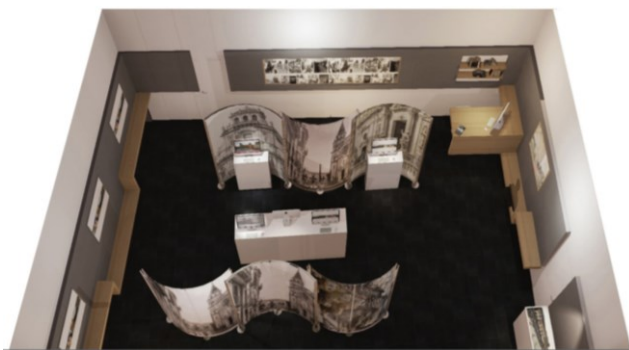
GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com



**INQUADRAMENTO ED ESEMPLIFICAZIONE
DI POSSIBILI PERCORSI MONUMENTALE
NEL CENTRO STORICO DI ACIREALE**

Il territorio di Acireale rappresenta uno dei contesti più significativi sul piano del patrimonio culturale, non solo per la ricchezza monumentale ma anche per l'importanza del suo patrimonio librario, archivistico-documentale, archeologico ed artistico, espressione delle più antiche tradizioni popolari, quali il Carnevale e l'opera dei pupi ma anche delle tradizionali produzioni agricole afferenti alla dieta mediterranea e per la presenza delle Terme, bene culturale, luogo del mito, patrimonio identitario della città. Il presente elaborato, relativo a possibili percorsi di carattere monumentale, non assume la pretesa di essere esaustivo in merito al notevole patrimonio culturale cittadino, materiale e immateriale, ma rappresenta una esemplificazione di possibile rete tra alcune delle emergenze del paesaggio urbano acese.

Inquadramento ed esemplificazione di possibili percorsi monumentali nel centro storico acese.



Veduta degli interni dell'Acireale Living Lab di Cultura e Tecnologia già esistente.



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com



Vedute degli allestimenti dell'Acireale Living Lab di Cultura e Tecnologia già esistente.



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com



Particolare dell'allestimento esistente.





GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

Scuole primarie del territorio e tour virtuale del patrimonio culturale.

L'Acireale Living Lab, spazio di esplorazione del bene culturale del territorio acese, è fondato su un approccio di *social innovation*, coinvolgendo pubblica amministrazione, aziende, ricercatori, istituzioni scolastiche, cittadini e turisti, al fine di stimolare e apprendere, studiare e aggiornare le competenze nei settori del patrimonio culturale e del turismo.

L'approccio adottato è basato sulla condivisione della conoscenza e sul principio di collaborazione, partendo dai bisogni del territorio e dei cittadini cercando di migliorare la cooperazione fra i diversi attori coinvolti nello sviluppo territoriale, stimolando anche la **partecipazione attiva dei cittadini** alle azioni promosse dall'amministrazione locale.

In tale ambito è stata sviluppata una azione di coinvolgimento degli istituti scolastici nell'ambito dei piani dell'offerta formativa di ciascun Istituto finalizzata alla divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico.

Obiettivo primario del laboratorio è quello di favorire e rivitalizzare il tessuto economico, lo sviluppo sociale, culturale e turistico della città attraverso la gestione di uno spazio ideale all'interno del quale modelli, processi e strumenti innovativi contribuiscano allo sviluppo sostenibile di un territorio intelligente.

Le attività del *Living Lab* hanno avuto e continuano ad avere l'obiettivo di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e favorire nuove strategie di valorizzazione e promozione del medesimo, puntando anche alla commercializzazione dell'offerta turistica ed alla creazione di imprese culturali.

Come obiettivo a lungo termine, il progetto intende favorire nuove intese e sinergie per ampliare l'offerta di proposte mirate alla valorizzazione, gestione e salvaguardia del patrimonio culturale e all'acquisizione di nuove conoscenze con benefici reciproci per la comunità e il patrimonio stesso. Tra gli obiettivi perseguiti dal laboratorio vi è l'utilizzazione di strumenti innovativi e metodologie coinvolgenti, che favoriscano la **creazione dell'identità**, il rafforzamento del **senso di appartenenza** e la nascita di nuovi meccanismi di crescita in grado di stimolare l'interesse delle diverse categorie di utenti, dagli studenti agli anziani, dalle famiglie ai turisti, fino ai docenti e agli specialisti.

La condivisione delle scelte operative compiute dall'amministrazione comunale in sinergia con gli *stakeholders* locali sarà, dunque, indispensabile per l'incremento sostanziale del benessere generale, in modo da raggiungere risultati migliori in termini di soddisfazione globale da parte dei cittadini ed un maggiore coinvolgimento dei medesimi nelle attività promosse per lo sviluppo sociale, economico e culturale della propria città.



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Acì S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

2.3 Descrizione dettagliata della proposta

La proposta progettuale:

Il Gal Terre di Acì intende ampliare i contenuti multimediali del laboratorio esistente tenendo anche in considerazione gli itinerari turistico-culturali previsti nella strategia di sviluppo locale e nel progetto “Terra dei Giganti” (finanziato dal MIBAC nell’ambito del PIANO DI AZIONE COESIONE 2007-2013 “INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTRAZIONE CULTURALE - Linea di Azione 2 “Progettazione per la cultura”) in seno alle linee guida redatte dal CNR IBAM e tenendo conto del Piano di Gestione integrato (Governance) redatto dall’Istituto di Ricerca sullo Sviluppo Locale di Catania.

Caratteristica saliente del laboratorio di cultura e tecnologia sarà l’unione tra la ricerca scientifica ed il marketing territoriale, grazie alla quale il *Living Lab* delle Acì intende offrire una nuova modalità di esplorazione in cui la visita sarà solo la tappa iniziale di un’esperienza culturale molto più articolata (che potrà realizzarsi in collaborazione con le imprese culturali e creative oltre che con il tessuto delle attività ricettive).

Con il presente progetto di living lab delle Acì si intende:

- favorire una migliore diffusione delle conoscenze sul patrimonio storico archeologico, architettonico, paesaggistico e delle sue componenti immateriali con la realizzazione di una sala espositiva a carattere temporaneo che potrà allocarsi in un ambiente appositamente attrezzato attraverso il quale valorizzare anche il patrimonio storico artistico, manoscritti o volumi pregiati della Biblioteca e Pinacoteca Zelantea e dell’Archivio Storico Comunale integrando l’utilizzo delle ITC;
- realizzare una galleria immersiva sui beni materiali e immateriali del territorio anche attraverso la realizzazione di prodotti di grafica digitale 3D real time rendering animati per la ricostruzione del paesaggio e della topografia antica dei luoghi scomparsi e la riproduzione di arti e mestieri storicizzati e mai più riproposti;
- e dar vita a laboratori e workshop tematici da svolgersi in ambiente all’uopo organizzati. Tra questi potrà prevedersi la realizzazione di prodotti stampa 3D e altri supporti multimediali esplicitamente progettati e realizzati per ipovedenti o diversamente abili, spazi tematici fisici e multimediali di valorizzazione dell’Opera dei pupi (Patrimonio dell’Umanità), laboratori multimediali rivolti alla conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio archeologico, storico e artistico locale;
- Intende organizzare cicli formativi/informativi di orientamento e creazione di imprese culturali e creative. Il living lab inoltre, intende sostenere l'imprenditorialità, promuovere i meccanismi di creazione di imprese su impulso dell’università e di centri di ricerca (spin-off, ecc.), degli incubatori, e di conseguenza promuovere la formazione di competenze specialistiche, accompagnando gli startupper lungo un percorso di crescita individuale, che consenta loro di affrontare in modo concreto lo sviluppo dell’idea imprenditoriale: dalla creazione del team, allo sviluppo del prodotto/servizio ed alla transizione al mercato. In sintesi, si prevede lo sviluppo di un’offerta mirata ed integrata di assistenza,



GAL
TERRE
DI ACI



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

accompagnamento e supporto indirizzata ai giovani, ai bisogni, diversificati esistenti nel sistema culturale, allo start up e post-start up di progetti imprenditoriali, nonché all'accesso agli strumenti di finanziamento, di credito e microcredito, al fine di valorizzare le opportunità occupazionali;

- realizzare attraverso una piattaforma digitale, un innovativo sistema di monitoraggio in grado di raccogliere, analizzare e comparare, i dati, reali e online, delle strutture della filiera turistico-culturale ai fini di elaborare strategie per il miglioramento dell'offerta dei servizi turistici.
- Connettere il living lab ad altri regionali ed internazionali per la condivisione delle esperienze e dei contenuti.

I prodotti e i contenuti del *Living Lab* saranno fruibili attraverso strumenti e tecnologie diversi intorno ai quali sarà costruito un sistema di fruizione, strutturato in relazione alle caratteristiche che li contraddistinguono. Il *Living Lab* delle Aci dovrà essere ospitato in una struttura di adeguate dimensioni (almeno 200 mq.) da riqualificare e attrezzate con impianti multimediali per la riproduzione di video, virtual tour, ricostruzioni tridimensionali di alcuni tra i più importanti monumenti della città e del territorio del GAL, gallerie immersive, immagini storiche, dati della ricerca storica e archeologica, che permetteranno all'utente di immergersi nel patrimonio culturale urbano e territoriale.

Attraverso l'implementazione del sistema informativo "*Totem App*", in cui dovranno confluire i più importanti POI (*Point Of Interest*) di carattere archeologico, architettonico, monumentale e culturale del territorio delle Aci, con schede testuali descrittive unite a immagini e multimedia localizzabili e selezionabili da una mappa interattiva verrà costituita la "Banca della Memoria" prevista dal piano di gestione del progetto "Terra dei Giganti".

La piattaforma informatica per la gestione degli itinerari turistico-culturali "*Totem App*", permetterà inoltre di gestire tutto il sistema di interconnessione con gli stakeholder del settore turistico-culturale che potranno inserire le proprie offerte commerciali e rispondere alle richieste degli utenti mentre questi sono in visita al territorio. Il visitatore potrà fruire all'interno del laboratorio di ricostruzioni 3D, di sistemi informativi territoriali e tecnologie *open source* integrate a nuove forme di narrazione emozionale e didattica (*storytelling* adattivo).

In definitiva il sistema che verrà realizzato avrà alla base la combinazione di innovazione di prodotto e di processo; si tratta di un'innovazione guidata dall'esigenza di migliorare la fruizione immersiva ed emozionale dei percorsi turistici e congiuntamente di legare proficuamente queste esperienze a più servizi legati agli utenti/turisti e a tutti gli stakeholders turistico-culturali del territorio.

Gli effetti attesi sulla competitività dell'intero sistema territoriale nel contesto descritto potranno generare un importante impatto economico e sociale che si tradurrà in un miglioramento dei livelli di occupazione e della redditività.



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

2.4 Coerenza con la strategia Regionale dell'innovazione per la Specializzazione Intelligente (S3 Sicilia)

Il progetto di ampliamento del *Living Lab* delle Aci ha come obiettivo la creazione di un polo culturale che sia anche “luogo di aggregazione” per la condivisione della conoscenza e di informazioni validate dalla ricerca scientifica, stimolando la creazione di progetti innovativi che favoriscano la realizzazione di prodotti, servizi e infrastrutture sociali volti a garantire il miglioramento delle modalità di esplorazione del contesto urbano e territoriale oltre che l'inclusione dei cittadini e degli istituti scolastici in attività laboratoriali, di educazione al patrimonio culturale e paesaggistico, collaborazione e co-progettazione di beni e servizi.

Il progetto *Aci Living Lab* (acronimo ALI) offrirà una realtà aperta all'innovazione e ai processi partecipativi, stimolando “benefici a lungo termine” (sociali, economici e culturali) rilevando in corso d'opera i nuovi bisogni e le vie di sviluppo, grazie al costante dialogo fra soggetti istituzionali coinvolti e gli *stakeholders* attivi sul territorio (produttori, utenti finali reali e potenziali utilizzatori del servizio/prodotto culturale offerto).

2.5 SETTORI CHIAVE IN CUI SI FOCALIZZA L'ATTIVITA' DI RICERCA (Indicazione puntuale delle attività previste e del piano di sviluppo temporale delle stesse)

Il progetto avrà una durata di due anni e sarà realizzato nelle seguenti fasi:

- FASE I - Ricerca e raccolta dati

L'obiettivo principale di questa fase sarà quello di passare in rassegna l'intera documentazione prodotta sul territorio, raccogliendo e organizzando i dati utili per il successivo lavoro di studio, analisi e selezione dei contenuti. Il lavoro di raccolta e reperimento sarà indirizzato soprattutto ai contesti archeologici e monumentali del territorio, alle architetture barocche, chiese, complessi conventuali e palazzi nobiliari, ai prestigiosi istituti di cultura come la **Zelantea**, una delle più antiche e importanti biblioteche e pinacoteche italiane associate all'accademia omonima; la ricerca comprenderà anche le forme di produzione artistica legate al Carnevale e all'uso della cartapesta, alla tradizione dell'Opera dei Pupi, includendo, dunque, anche le espressioni popolari, le tradizioni e le feste religiose, le eccellenze della dieta mediterranea (Patrimonio Unesco), di conseguenza il patrimonio immateriale. Organizzate ed evidenziate le peculiarità culturali, materiali e immateriali, del territorio sarà possibile procedere all'individuazione dei processi e degli strumenti adeguati per garantire una corretta conoscenza e meccanismi di fruizione e comunicazione strategicamente efficaci.

- FASE II - Progettazione e allestimento dei locali

Per l'attività di progettazione e allestimento dei locali si terrà conto delle condizioni e della grandezza dei locali a disposizione, i quali dovranno essere predisposti in maniera del tutto funzionale con la strumentazione e l'impianto tecnologico necessario alla consultazione dei prodotti multimediali (ricostruzioni virtuali, gallerie immersive, dati storico-archeologici rielaborati, etc.).



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

Saranno pertanto ideati e realizzati ambienti di forte impatto visivo, che comunichino con immediatezza l'identità del progetto.

- FASE III - Elaborazione e sviluppo dei prodotti multimediali e delle gallerie immersive

L'elaborazione e lo sviluppo dei prodotti multimediali sarà avviata quasi al termine dell'attività di ricerca, dopo aver definito i beni di maggiore interesse e di forte impatto emotivo.

Saranno realizzate ricostruzioni virtuali che forniscano una presentazione efficace, innovativa ed emozionante dei principali siti archeologici e monumentali della città e gallerie immersive che immettano in una realtà a 360 gradi rendendo il luogo, gli ambienti e le strutture digitalizzate, ambienti interattivi nei quali il visitatore può muoversi scegliendo liberamente quali informazioni acquisire e quanto approfondire la propria 'conoscenza' del bene. Tale strumento, offre al navigatore la possibilità di vivere un'esperienza di visita unica, avvalendosi di una qualità visiva di altissimo livello e avvicinando quanto più possibile il navigatore alla conoscenza reale del luogo digitalizzato. Sarà prodotto ulteriore materiale audiovisivo in alta qualità, *video-show*, spot divulgativi e *storytelling* emozionali, avvalendosi della documentazione fotografica e del materiale d'archivio rilevati nella fase di ricerca iniziale.

I prodotti presenti all'interno dei laboratori saranno, inoltre, caratterizzati da un linguaggio semplice ma accurato, adeguato nella durata e nelle modalità di fruizione al cittadino/studente alla scoperta del proprio spazio urbano e territoriale quanto al turista in visita.

-FASE IV - Realizzazione delle Totem App

L'attività di realizzazione della Totem App e della "Banca della Memoria" e comprenderà la realizzazione di **un'applicazione standalone per desktop** che permetterà all'utente l'esplorazione del territorio delle aci grazie ad una mappa geolocalizzata e interattiva, all'interno della quale sarà possibile fruire dei contenuti scientifici (POI), frutto della FASE I, raccolti in schede e approfondimenti dettagliati, arricchiti di immagini e informazioni anche di natura logistica.

La piattaforma digitale per l'analisi e la diagnosi dello stato dell'intera filiera produttiva turistica focalizzerà l'attenzione sul fruitore dei servizi turistici, seguendolo durante tutto l'iter che parte dalla pianificazione della visita (visita virtuale dei luoghi) sino all'arrivo sul territorio e l'utilizzo di strutture ed infrastrutture locali.

La disponibilità di strumenti evoluti ed avanzati di controllo dello stato della filiera turistica favoriranno l'ottimizzazione dei servizi favorendo uno sviluppo territoriale.

-FASE V – Formazione, trasferimento di knowhow

In questa fase saranno svolte le attività di formazione per il personale che gestirà i laboratori. Sarà possibile trasferire, non solo le competenze sviluppate in ambito tecnologico e divulgativo, ma anche, i *feedback* (bisogni ed esigenze della società) rilevati dal laboratorio esistente. I consulenti esperti incaricati saranno coinvolti nell'organizzazione di corsi di formazione per l'uso delle strumentazioni tecnologiche presenti all'interno dei locali, per la gestione e la comunicazione dei contenuti scientifici che confluiranno all'interno del laboratorio, per l'organizzazione di eventi divulgativi, per la realizzazione di laboratori ludico-didattici per le scuole di ogni ordine e grado e l'attività di comunicazione e promozione.

-FASE VI - Avvio del progetto



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

Questa fase prevede l'apertura dei nuovi locali ed attività previsti nel progetto. Sarà organizzata l'inaugurazione ufficiale con un primo evento espositivo e prenderanno avvio le principali attività di fruizione dei locali aperte al più vasto bacino di utenza.

-FASE VII - Campagna di comunicazione e divulgazione del progetto

In questa fase si produrranno elementi atti a garantire un'efficace diffusione delle diverse attività progettuali.

A tal fine sarà prevista l'implementazione del **sito web ufficiale** esistente. Contestualmente verranno implementati i canali social (*Facebook, Twitter, You Tube*, ecc.) a sostegno del sito ufficiale per una diffusione capillare del progetto.

2.6 FINALITA', OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.

Il Living Lab è concepito come luogo di aggregazione per la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico, archeologico e monumentale della città di Acireale e del territorio circostante ricadente nel GAL "Terre di Aci", un ambiente ideale dove la ricerca specialistica svolta dai centri di ricerca e dal Cnr entra in contatto con la società. Un laboratorio user-centered, aperto alla multidisciplinarietà, all'innovazione e all'integrazione di molteplici attori, un modello replicabile che mira a sviluppare nuovi contesti di ricerca e innovazione legati al settore del patrimonio culturale.

Il living lab promuove attività di formazione e organizza laboratori didattici per le scuole di ogni ordine e grado, rappresentando un ottimo punto di partenza per effettuare successivamente visite reali al patrimonio storico artistico. Il passaggio dal virtuale al reale e l'uso delle nuove tecnologie applicate a questo ambito consentono non solo di suscitare l'interesse dei giovani, della cittadinanza e dei turisti verso i monumenti del territorio, ma anche di rendere più chiaro e tangibile a tutti quale sia il lavoro dei ricercatori e quali utilità abbia.

Gli obiettivi sono quelli di:

- coinvolgere la popolazione in un processo di partecipazione attiva, in cui, oltre ad avvicinarsi alla realtà culturale e storica del proprio territorio, la cittadinanza, incontrando la ricerca specialistica, percepisca i beni materiali e immateriali come una ricchezza propria e contribuisca in prima persona a tutelarla e valorizzarla;
- creare una massa critica di competenze e conoscenze per la divulgazione del patrimonio culturale;
- sostenere la creazione di imprese culturali e creative attraverso strumenti di formazione ed assistenza all'avvio delle attività imprenditoriali;
- realizzare la totem-app della "Banca della Memoria" prevista dal piano di gestione del progetto "Terra dei Giganti";
- realizzare un network permanente finalizzato ad affermare un nuovo paradigma di "turismo intelligente" che permetta di sfruttare al meglio le risorse del territorio e i servizi offerti all'utenza mediante lo sviluppo di strumenti atti a rendere effettiva ed efficace la gestione dei servizi grazie ai vantaggi offerti dalla *Information and Communication Technology*.



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

2.7 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI RAPPRESENTANTI DELLA QUADRUPLA ELICA

Il presente elaborato di massima fa parte dell'Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per individuare gli esponenti della Quadrupla Elica, che dovranno collaborare con il Gal terre di Aci alla redazione esecutiva del progetto. Nell'invitare tutte le parti portatrici di interesse, auspichiamo la partecipazione del CNR ISPC, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Centro Nazionale Ricerche (già CNR IBAM Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali, Catania), del Laboratorio di Diagnostica e Scienza dei Materiali "Michele Cordaro", Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) Università degli Studi della Tuscia, Viterbo, dell'Associazione ingegneriarchitettiacesi, del Parco Archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci, dell'Accademia dei Dafnici e degli Zelanti e Biblioteca e Pinacoteca Zelantea, della Diocesi di Acireale, dell'Associazione Guide Turistiche Catania e della costituenda rete di imprese turistiche e culturali, dei vari dipartimenti universitari, dei vari centri studi pubblici e privati, delle scuole di ogni ordine e grado, delle associazioni culturali e turistiche, della proloco, dei comuni delle Aci e del circondario, della fondazione del carnevale dei Maestri artigiani: pupari, dei decori e realizzazione dei carretti siciliani; dei carri allegorici; dei prodotti tipici dolciari e della gastronomia; società informatiche e multimediali.

La presenza di tutti le parti interessate ad aderire alla quadrupla elica, rappresenterà un fattore qualificante per lo sviluppo e l'introduzione di metodologie innovative per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico, monumentale del territorio.

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE AMMISSIBILI (Euro)	CONTRIBUTO RICHIESTO (Euro)
Opere murarie per adeguamento locali	Max 10% costo totale del progetto 30.000 Euro	10% costo totale del progetto 30.000 Euro
Impianti/Attrezzature/Macchinari/Servizi	270.000 Euro	270.000 Euro
TOTALE	300.000 Euro	300.000 Euro



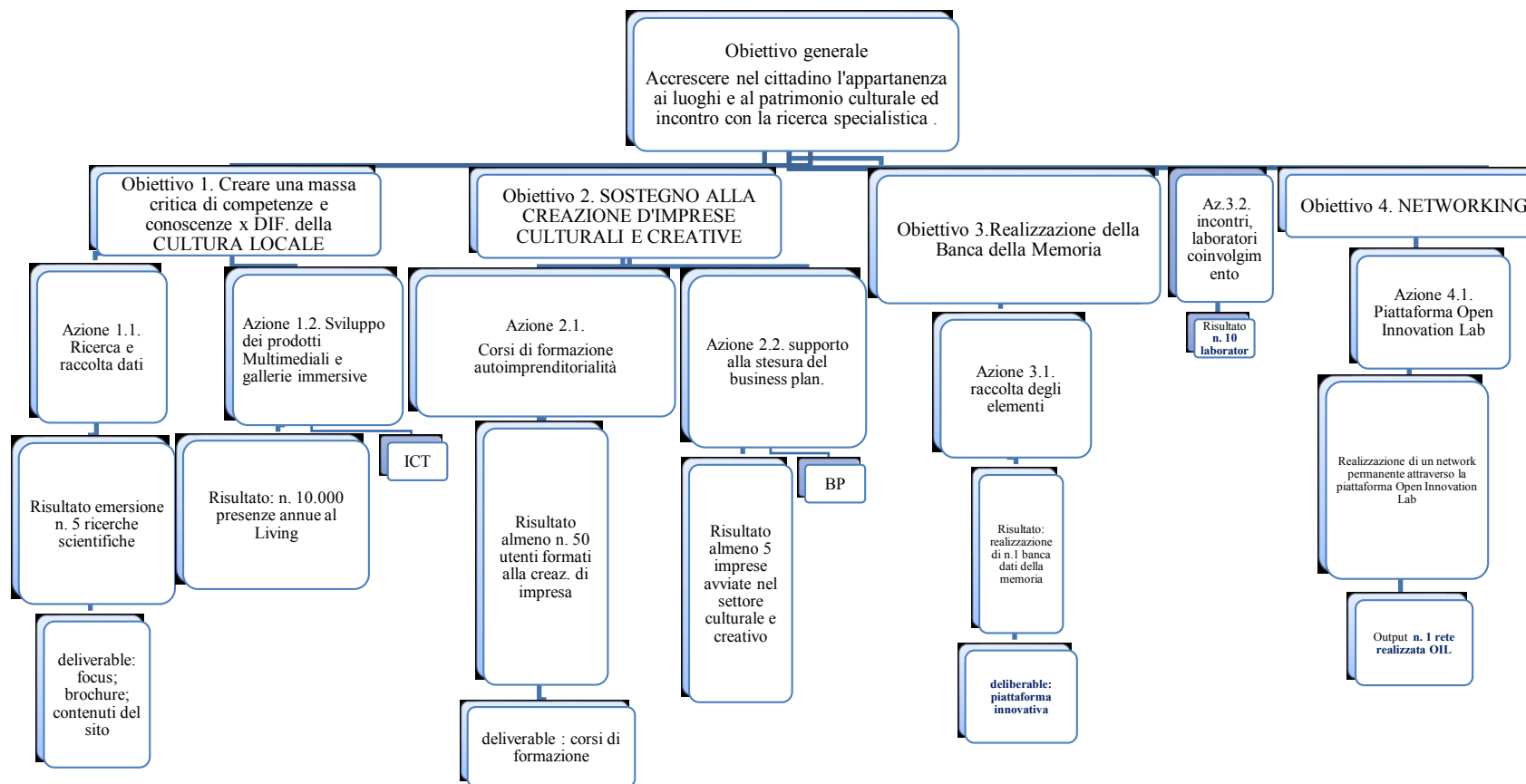
**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com

2.8 FINALITA', OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Quadro logico





**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com



**GAL
TERRE
DI ACI**



GAL Terre di Aci S. C. a r.l. via Lancaster n. 13 95024 Acireale (CT)
tel. 095.895386; 095.895111
Partita IVA e Codice Fiscale: 05401940878 N. REA: CT-363808
email: galterrediaciscarl@gmail.com pec: galterrediaci@pec.it
sito web: www.galterrediaci.com